

**Ciclo di corsi di perfezionamento in
 "SEISMIC RISK MANAGEMENT " – SERM**

Motivazioni	<p>Con il Decreto del Ministero delle Infrastrutture del 14 gennaio 2008 sono stati introdotti i nuovi criteri per la classificazione sismica del territorio e le nuove norme tecniche per le costruzioni in zona sismica.</p> <p>Queste innovazioni rappresentano momenti di radicale cambiamento nei settori dell'analisi della pericolosità del territorio e dell'approccio progettuale conseguente. Le innovazioni delineano anche sostanziali ricadute sulla realtà amministrativa, dal livello nazionale a quello comunale, nonché sull'intero corpo tecnico professionale e sul mondo scientifico delle discipline ingegneristiche e delle scienze della Terra.</p> <p>Le diversificate e complesse attività già avviate con l'Ordinanza 3274/2003 hanno come fine ultimo il miglioramento della qualità dell'intero sistema costruito e quindi, in definitiva, un aumento della sicurezza di tutti i cittadini esposti al rischio sismico. Tale necessità è particolarmente evidente soprattutto nelle aree che con l'applicazione dei nuovi criteri di classificazione sono classificate con livelli di pericolosità medi ed alti e che vedono contestualmente la presenza di un patrimonio edilizio non recente o di centri storici caratterizzati da una elevata vulnerabilità in ragione delle loro tipologie costruttive ed urbanistiche.</p> <p>La nuova normativa sismica ha di fatto prodotto un notevole clima di incertezza sia tra i progettisti che tra i tecnici della pubblica amministrazione.</p> <p>L'iniziativa della scuola in "<i>seismic risk management</i>", a partire da questa situazione, intende dare risposta ai vari aspetti e proporsi come riferimento per contribuire ad accrescere la cultura della prevenzione sismica.</p>
Finalità	<p>L'iniziativa si pone l'obiettivo di inquadrare l'intero problema dalla protezione sismica in un'ottica di "<i>seismic risk management</i>". In particolare, attraverso un percorso formativo multidisciplinare che dalla valutazione della pericolosità sismica del territorio e dall'analisi del costruito e dei valori esposti consente di individuarne le criticità presenti e le possibili soluzioni sul piano organizzativo procedurale e tecnico-costruttivo. Analizza poi le tecniche di progettazione e consolidamento antisismico per le varie opere strutturali e analizza infine le problematiche connesse alla gestione dell'emergenza e della ricostruzione e ripristino post- sisma.</p> <p>Il ciclo di corsi, strutturato sotto forma di "scuola estiva", intende proporre un percorso formativo con una forte connotazione interdisciplinare finalizzata a trasferire ai discenti elementi di perfezionamento professionale utili a far emergere le possibili sinergie tra i vari settori tecnico-scientifici coinvolti e le conoscenze utili a trasformarle, ove possibile, in opportunità per una rinnovata qualità del costruire e per una più consapevole tutela della vita e della sicurezza dei cittadini.</p> <p>Alcune tematiche verranno affrontate con il concorso ed il contributo di esperienza degli Amministratori, degli Ordini Professionali, del mondo imprenditoriale, dei tecnici della Pubblica Amministrazione.</p>
Durata	<p>La durata del percorso formativo completo è <u>triennale</u>.</p> <p>Il percorso formativo è organizzato in tre cicli formativi annuali che possono essere seguiti anche singolarmente</p>
Strutturazione del corso	<p>Primo anno: L'AZIONE SISMICA E IL RISCHIO SISMICO: caratterizzazione dell'azione sismica e analisi delle possibili conseguenze come elementi guida nella definizione delle strategie di difesa dai terremoti</p> <p>Secondo anno: LA RISPOSTA DEL SISTEMA FISICO: criteri di protezione sismica delle costruzioni e dell'ambiente fisico</p> <p>Terzo anno: LA RISPOSTA DEL SISTEMA ORGANIZZATIVO: preparazione alla gestione dell'emergenza post-sisma e del ritorno alla normalità</p>
Destinatari	<p>Architetti, Ingegneri, Geologi liberi professionisti, tecnici regionali e di Enti locali</p>
N. iscritti	<p>Massimo 30 di cui 5 riservati a tecnici regionali della regione Friuli Venezia Giulia.</p>
Organizzazione e direzione	<p>Comitato di gestione: <i>A.Zanferrari, G.Dolcetti, S.Grimaz, M.Riuscetti</i> Direttore: <i>S.Grimaz</i></p>
Sede	<p>Venzone, pal. Orgnani-Martina</p>